

FuoriLuogo | OutOfPlace

Un ciclo di incontri per riflettere oggi sul territorio attraverso interventi di **arte pubblica**

FuoriLuogo invita quattro artisti a presentare in anteprima il proprio progetto, attraverso l'esposizione di materiali - video, fotografie, modelli e studi - che costituiranno una sorta di correlato visivo della presentazione che si articolerà durante la serata, intesa come momento di dialogo e scambio tra i diversi attori del mondo dell'arte, favorendo dunque l'incontro tra artisti, studenti, critici, curatori e addetti ai lavori, ma anche potenziali sponsor e committenti. I lavori proposti, in progress o appena conclusi, stimoleranno la discussione intorno alla dimensione prettamente progettuale che l'artista sarà sollecitato ad indagare, ripercorrere, raccontare. Troppo spesso la pratica artistica viene presentata sotto forma di esclusivo prodotto finale, avulso dal lungo e faticoso lavoro di progettazione che spesso subisce modifiche, alterazioni o ostacoli nella fase di realizzazione. La preparazione dell'artista contemporaneo, in particolar modo per chi opera nell'ambito dell'arte pubblica, si fonda anche su competenze organizzative, economiche, relazionali con il pubblico e le amministrazioni. Un bagaglio di esperienze che si vuole mostrare al pubblico per discutere, riflettere e confrontarsi.

Il rapporto con il territorio e il committente, il lungo lavoro di mediazione, la dimensione privata e pubblica che si intersecano, costituiscono la linea di confine lungo la quale FuoriLuogo si muove, alla ricerca di progetti che si relazionano con la comunità, le persone e il contesto in cui l'artista opera.

Martedì **15 maggio 2007** verrà presentato il progetto **CUTTING CHAI**, ideato da **Beatrice Catanzaro**. I materiali di progetto saranno esposti al pubblico dalle ore 18.00 alle ore 22.00, con ingresso libero; alle ore 19.00 l'incontro con l'artista, la critica **Katia Anguelova** e la Prof.ssa **Donatella Dolcini**.

Connecting Cultures è una associazione non profit che si occupa di politiche culturali, arte contemporanea, formazione e applicazione di processi creativi nella comunità e nella rigenerazione del territorio fondata nel 2001 da Anna Detheridge, critica e teorica delle arti visive. I progetti promossi comprendono la realizzazione di mostre, progetti culturali e editoriali, convegni e pubblicazioni in partnership con istituti universitari ed altre istituzioni, documentazione e materiali audiovisivi (con particolare riguardo all'arte contemporanea e ai beni culturali), corsi di formazione.

FuoriLuogo si svolgerà presso i nuovi spazi del **Centro di Documentazione** di Connecting Cultures, Centro di ricerca e documentazione dedicato alle Arti Visive e all'Arte Pubblica. L'istituzione non sarà un archivio chiuso, ma un luogo in continua crescita, capace di produrre eventi, conferenze e mostre di interesse specifico. Il centro è un luogo pensato per un pubblico di studenti, artisti, ricercatori e operatori: i materiali raccolti rappresentano la storia degli ultimi cinquanta anni di produzione nei settori delle arti visive (arte, fotografia, architettura, urbanistica, design, video, arte digitale, moda) e molti documenti rari, che hanno segnato momenti ed eventi di fondamentale importanza nel campo dell'arte.



Con il patrocinio del Comune di Milano - Cultura

EVENTO FuoriLuogo | OutOfPlace
A CURA DI Connecting Cultures
DOVE Centro di Documentazione Connecting Cultures
via Giorgio Merula, 62 20142 Milano
CONTACT t 02.89181326 | info@connectingcultures.info
www.connectingcultures.info

15 FEBBRAIO **Bunker**, un progetto ideato da **Laura Morelli**, curato da Sara Mazzocchi
15 MARZO **Verdecoratoda**, un progetto di **Ettore Favini**, vincitore Artergiovane 2006
10 APRILE **Reality Check**, un progetto live|media di **Riccardo Benassi**
15 MAGGIO **Cutting Chai_Radio Cept** ^{FM}, CEPT University, Ahmedabad, India; progetto di **Beatrice Catanzaro**



CUTTING CHAI_RADIO CEPT^{FM}

creative strategies for cultural participation

PRESSO IL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE ARTI VISIVE DI CONNECTING CULTURES

MARTEDÌ 15 MAGGIO 2007
DALLE ORE 18.00 ALLE 22.00

INCONTRO CON L'ARTISTA ORE 19.30
INTERVERRANNO LA CRITICA KATIA ANGUELOVA E LA PROF.SSA DONATELLA DOLCINI
SEGUIRÀ APERITIVO

Sulla base di problematiche riscontrate nel contesto della città di Ahmedabad, fra cui la mancanza di interazione fra istituti accademici e società civile e l'assenza di relazione fra studenti provenienti dalle diverse Università, si contestualizza il progetto di arte pubblica **Cutting Chai_Radio Cept^{FM}**.

Si tratta di un progetto relazionale che coinvolge un gruppo di studenti provenienti da alcune istituzioni accademiche di Ahmedabad nella realizzazione di un programma radiofonico settimanale.

La radio, potente mezzo di comunicazione, rappresenta nel contesto della città di Ahmedabad un vero e proprio spazio di dimensione pubblica, in quanto la frequentazione degli spazi pubblici sottostà a precise regole di stratificazione sociale (economiche, castali ed etniche).

Accessibile a chiunque, indipendentemente da differenze economiche e sociali, la radio si presta in modo particolare a questo intervento artistico, il quale intende rispondere all'urgenza di instaurare un dialogo tra le università e la società civile, migliorando aspetti di comunicazione e dibattito, responsabilizzando gli studenti e rafforzando il network sociale delle università.

Interamente curato e gestito da studenti provenienti dalla CEPT University, dalla National Institute of Design NID e dalla Gujarat Vidyapith il programma offrirà, oltre alla normale programmazione musicale, numerosi forum di discussione su svariati argomenti di attualità.

BIO

Beatrice Catanzaro (Italy/Sweden, 1975). Diplomata l'Accademia delle *Belle Arti di Brera* (Milano) con un progetto pilota di arte terapia, Beatrice Catanzaro frequenta, dal 2002, un *Master in Arte Pubblica* presso la Bauhaus Universität di Weimar (Germania). Nel 2004 studia *Scultura Sociale* con Shelley Sacks alla Oxford Brookes University (Gran Bretagna) dove è assistente tutor al modulo di studio *Art and hilling* del dipartimento di Arts and Humanities. Nel 2003 frequenta il *Corso superiore di Arti Visive della Fondazione Ratti* a Como e, nel 2004, viene selezionata per il programma internazionale di *residenza artistica Unidee*, alla *Fondazione Pistoletto*. Nel 2005 vince il premio *Masai Art Factory* e riceve il *Movin'up award* del G.A.I. (Giovani Artisti Italiani) per il progetto *Urban Excavation* parte dell'Urban Festival 05 di Zagabria (Croazia). Sempre nel 2005 partecipa alla mostra *Con altri occhi*, curata da Katia Anguelova e Roberto Pinto a Milano, con il progetto di Arte Pubblica *Bocciofila la Loggia*. Il progetto, successivamente sostenuto dal Comune di Milano e dalla Regione Lombardia, si conclude nel 2006 con l'installazione *BocciaMi* (Milano). Attualmente collabora con la Vastu-Schilpa Foundation per un intervento di Arte Pubblica per la CEPT University di Ahmedabad, India. Dal 2005 Beatrice Catanzaro è tutor e project developer al programma internazionale di residenza artistica Unidee.

Katia Anguelova è nata in Bulgaria, vive a Milano. Laureata in storia e teoria della cultura all'Università di Sofia, ha cominciato il suo dottorato di ricerca all'E.H.E.S.S. (Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales), Parigi, dove ha lavorato su Christo, l'arte effimera e sul triangolo relazionale fra artisti critici e spettatori. È stata responsabile per i contatti con l'Est europeo nell'organizzazione del ciclo di conferenze "Politica e cultura mondiale", nell'ambito della "Biennale europea delle riviste culturali" Genova, 2001. Ha collaborato con la casa editrice Skira per la preparazione del catalogo ragionato di Mimmo Rotella e collaborato per diverse mostre con Angela Vettese, lavorando come assistente curatoriale. Ha collaborato con il Centro di documentazione Arti Visive, Viafarini, nell'ambito del progetto "Archivio Giovani artisti. Italian area". Ha seguito una specializzazione in "Etudes critiques. Pratiques curatoriales" all'Ecole du Magasin, presso Centre National d'art Contemporain, CNAC, Grenoble, Francia nel 2003-2004 (v. www.ecoledumagasin.com/session13). Attualmente collabora come curatrice con il Centro per l'Arte Contemporanea alla Stecca degli Artigiani di Milano e porta avanti un'attività curatoriale indipendente. Collabora con testate specializzate bulgare, francesi, italiane.

Donatella Dolcini è Professore Ordinario di Lingua hindi e cultura indiana, all'interno del Corso di Mediazione Linguistica e Culturale delle Facoltà di Scienze Politiche e Lettere, presso l'Università Statale di Milano.



Ideazione e Curatela artistica
Beatrice Catanzaro | Maximilian Putzmann

Partner
CEPT University - Centre for Environmental Planning and Technology
Vastu Shilpa Foundation

Centro di Documentazione e Ricerca sulle Arti Visive Connecting Cultures

Arte contemporanea, Architettura, Design, Fotografia, Urbanistica: circa 5mila volumi - alcuni introvabili, molti rari e in lingua originale - che raccontano e documentano eventi di fondamentale importanza degli ultimi cinquanta anni di creatività e di pensiero nel campo delle arti visive. Il Centro si rivolge ad un pubblico di studenti, artisti, ricercatori e operatori del settore e, grazie anche al contributo di Unicredit Banca, si propone di ampliare ed arricchire il proprio patrimonio librario per garantire alla pratica artistica un supporto di documenti sempre aggiornato. Durante l'anno l'associazione Connecting Cultures organizza cicli di incontri e workshop, con un'attenzione particolare per la stretta contemporaneità, l'interdisciplinarietà e il tema 'Arte e Territorio': la ricerca e la fase progettuale trovano valido sostegno nei materiali del Centro, che al termine delle attività promosse si impegna ad archivarne la documentazione prodotta. I materiali dell'archivio sono selezionati a partire dal 1960, molti dei quali documenti inediti per l'Italia in lingua inglese e francese, con un incremento mensile quantificabile intorno ai 100 volumi.

La sezione dedicata alle Arti Visive raccoglie **cataloghi di mostre** seminali negli Usa e in Europa, da *Art of Assemblage* (Seitz, MOMA 1961) a *Cybernetic Serendipity* (Reichardt 1969) a *This is tomorrow* (ICA, Londra, 1958) fino ai nostri giorni.

I volumi di **saggistica** comprendono scritti dei massimi critici e teorici del Novecento, da Harold Rosenberg, Clement Greenberg, Marshall McLuhan, Roland Barthes, Georges Didi-Huberman, Hans Belting, Harald Szeemann, Rosalind Krauss, Meyer Schapiro, fino ai pensatori più recenti quali Homi Bhaba, Stuart Hall, Sarat Maharaj, nonché molte antologie di scritti che documentano gli aspetti più rilevanti del dibattito filosofico, estetico, sociologico, postcoloniale dal Secondo Dopoguerra ad oggi.

La sezione dedicata alla **fotografia** contiene molte monografie, storie antologiche e studi critici sulla fotografia in tutto il mondo, con un'attenzione particolare per la situazione italiana e la ricerca sul territorio.

La collezione dedicata all'**architettura** comprende monografie, documenti e testi storici che riguardano l'attività degli architetti più rilevanti del Novecento, quali Gropius, Le Corbusier, Mies van der Rohe, sino a testi più recenti di architettura contemporanea italiana e internazionale.

La **saggistica in campo architettonico e urbanistico** comprende un'ampia selezione di testi sul tema 'Arte e Territorio' con una specializzazione in urbanistica e sociologia contemporanea. Molti sono i testi di analisi economica, sociale e di geografia sociale sul tema delle trasformazioni in atto sul territorio in un'epoca di globalizzazione.

Tra i documenti fondamentali per lo studio del **territorio italiano** è dedicata una sezione agli atlanti fotografici delle città, ai testi di studiosi come Bernardo Secchi, Manfredo Tafuri, Bruno Zevi, Vittorio Gregotti e molti altri.

Inoltre il Centro cura con particolare interesse la documentazione che riguarda i **progetti di artisti e collettivi italiani nella sfera pubblica:** da Multiplicity al Gruppo A12, dal lavoro di a.titolo a Stalker, Artway of Thinking, Alberto Garutti, Cesare Pietroiusti e molti altri.

Il Centro di Documentazione inaugura la propria attività contemporaneamente alla nuova sede dell'Associazione Connecting Cultures con il ciclo di incontri **FuoriLuogo**. Nella stessa cornice sono previsti convegni, corsi di formazione indirizzati a istituzioni culturali, musei, università, enti pubblici e istituti di pedagogia in campo artistico e storico, nonché alle aziende che investono in cultura. Connecting Cultures continua ad elaborare progetti e a raccogliere materiali: il centro di ricerca non è un archivio chiuso, ma un luogo in continua crescita, capace di produrre eventi, conferenze e presentazioni di interesse specifico.

La consultazione in sede è libera e gratuita; non è previsto il prestito. E' richiesto un tesseramento annuale con tariffe variabili a seconda dell'utente.

INFO

documentazione@connectingcultures.info / www.connectingcultures.info
tel/fax 02.89181326